



# MONTI E VALLI

Anno 62° - n. 6/2007 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Simona Re Fiorentin - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 6 Anno 2007



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE - DICEMBRE 2007

## Una nuova avventura... ... la ricostruzione del rifugio "Gonella"

a cura di **Mauro Brusa**

La scelta di un intervento così drastico e oneroso è stata motivata dall'avanzato stato di degrado della struttura esistente, che avrebbe comunque necessitato di una pesante manutenzione straordinaria per continuare ad essere agibile. Cogliendo l'occasione di un programma per sostenere l'offerta dei rifugi nel comprensorio del Monte Bianco sostenuto dall'Unione Europea, le due Sezioni torinesi del CAI hanno presentato un progetto (elaborato dall'Ing. Antonio Ingegneri e dall'Arch. Bruno Cimberle), che è stato ammesso al finanziamento Interreg Italia-Francia.

### Un po' di storia

Alla fine del XIX secolo l'impegnativa via di salita al Monte Bianco, dal versante italiano, era quella che percorrendo prima il Ghiacciaio del Miage e poi quello del Dôme raggiungeva il Col des Aiguilles Grises, proseguendo poi sulla spalla ovest attraverso il Dôme de Goûter e le Gobbe del Cammello giungeva ai 4810 m della cima del Monte Bianco. Questo percorso è tutt'oggi l'unica via normale in territorio completamente italiano che arriva in vetta ed è anche l'unica fra tutte interamente pedonale, cioè non servita da impianti di risalita.

Nel 1891 la Sezione di Torino decise di costruire, a 3072 m d'altezza, quindi all'incirca a mezza strada tra Courmayeur e la cima del M. Bianco, un rifugio che potesse ospitare gli alpinisti impegnati in questa o altre ascensioni sul versante sud, per alleviarne la fatica sia in salita che in discesa e offrire riparo dalle intemperie.

Il sito per la sua costruzione fu individuato su di un crestone del versante S-SE delle Aiguilles Grises, all'inizio del ghiacciaio del Dôme.

Quella prima "capanna" storica, poi intitolata a Francesco Gonella, venne realizzata con una solida struttura in legno che ancora oggi è utilizzata come rifugio invernale o d'emergenza, nei momenti di sovraffollamento di quello estivo.

Nel 1961 la Sezione UGET di Torino, constatata l'insufficiente capienza legata all'aumento del numero di alpinisti che frequentavano la zona, decise di farsi carico della costruzione di un secondo rifugio accostato alla capanna storica.

Venne spianata, come possibile all'epoca, una parte di cresta retrostante all'esistente rifugio e realizzato un edificio a due piani, con soluzioni costruttive adeguate allo sforzo finanziario e di volontariato che la Sezione UGET poteva allora sostenere.

Le due Sezioni siglarono così un accordo che sancì la comproprietà al 50% dei due rifugi. In tempi più recenti è stata realizzata una piazzola per gli elicotteri, per garantire

un rapido intervento in casi di soccorso e per facilitare gli approvvigionamenti.

un rapido intervento in casi di soccorso e per facilitare gli approvvigionamenti.

### La situazione attuale

Il fabbricato del 1961, parzialmente inadeguato al severo ambiente d'alta montagna, dopo oltre quarant'anni si è trovato in stato di forte e diffuso deperimento, sia degli elementi di rivestimento che di quelli strutturali. Inoltre le precarie condizioni di stabilità dell'insieme terreno-struttura, le condizioni climatiche estreme e le infiltrazioni d'acqua con fenomeni quasi giornalieri di gelo/disgelo ne hanno minato le precarie condizioni di stabilità complessiva (la parete frontale risultava fortemente ruotata verso valle di circa 30-



Elaborazione grafica di come sarà il nuovo rif. "Gonella"



40 cm). Il piano di posa della struttura fu ricavato, con ogni probabilità, mediante la realizzazione di una piazzola: parte in scavo - sulla roccia, seppure disarticolata - e parte in riporto con i materiali estratti e risistemati manualmente in loco. Il risultato, dopo tutto questo tempo (e anche a causa dalle ormai note variazioni climatiche che affliggono l'arco alpino), è una differente risposta degli assestamenti laterali e frontali del piano di appoggio del rifugio che tende ad "aprirsi" sui lati e sulla parte frontale con i conseguenti risultati sulla struttura in elevazione.

Inoltre le aree esterne e i margini naturali del piano si sono venute a trovare in progressiva frana verso i canali di scarico a destra e a sinistra del rifugio, con il terreno eroso fino ai limiti delle fondazioni dei manufatti che ha reso difficoltoso il transito attorno agli edifici ed instabile la piattaforma di atterraggio dell'elicottero. Infine, la forte e diffusa fratturazione che interessa lo sperone delle Aiguilles Grises produce la disgregazione della parete a monte del rifugio, con frequente e pericoloso distacco di pietrisco.

## Il Programma d'Iniziativa Comunitaria Italia-Francia n. 192 - Interreg IIIA Alcotra

Il progetto transfrontaliero ha come obiettivo il sostegno all'offerta dei rifugi di alta montagna nel comprensorio del futuro Parco del Monte Bianco, per un turismo duraturo in Valle d'Aosta e in Alta Savoia. Oltre alla ricostruzione o rimessa in ordine di rifugi e bivacchi del Gruppo nel Monte Bianco, il progetto finanzia una serie di attività collaterali finalizzate al miglioramento della segnaletica e della sicurezza dei sentieri, alle strutture per manifestazioni culturali, alla documentazione per la promozione di un "andar per monti" responsabile e consapevole.

In questo ambito è stata inserita anche la ricostruzione di un nuovo rifugio "Gonella" in linea con gli standard di qualità ambientali e di ricettività che sono oggi necessari.

## Il nuovo rifugio: interventi ed obiettivi

Prima di procedere alla demolizione del rifugio esistente ed alla costruzione di quello nuovo si è reso necessario consolidare e mettere in sicurezza l'intera area mediante i seguenti interventi: chiusura al pubblico del rifugio e del sentiero di accesso a partire dalla stagione 2006; disaggio di tutti gli ammassi rocciosi disgregati nelle parti di versante

direttamente gravanti sulle aree occupate dal rifugio; realizzazione di due contrafforti in calcestruzzo fondati su roccia sana ed opportunamente collegati alla parete e fondati sulla piattaforma attuale; bullonatura puntuale di una zona limitata, con elementi resistenti e di lunghezza adeguata, nella tratta subito a ridosso del rifugio, allo scopo di prevenire eventuali crolli locali che potrebbero interessare la parete subito a monte dell'edificio; cucitura con micropali per collegare la fondazione dei contrafforti con il piano di fondazione del nuovo rifugio; esecuzione di micropali e relative opere di collegamento di testa parallelamente alla cresta in modo da garantire la stabilità laterale del piano di fondazione, anche ai fini della percorribilità delle aree circondanti l'edificio.

Ultimate le opere di consolidamento nella stagione 2007, si è conseguentemente provveduto allo smantellamento del rifugio che si è concluso nel mese di settembre.

La nuova costruzione sfrutterà la disposizione orografica della cresta rocciosa esistente, disponendosi sul terreno con un andamento planimetrico che allontanandosi, per quanto possibile, dal costone roccioso a monte, faciliti il naturale smaltimento sui pendii sottostanti delle precipitazioni nevose e di eventuali cadute di pietre dalle soprastanti rocce anche con l'aiuto di un deviatore metallico accuratamente concepito. L'edificio in senso longitudinale avrà quindi un andamento nord-sud e sfrutterà il più possibile il terrapieno esistente. È previsto un basso fabbricato a valle, in sostituzione dell'attuale ampliamento del rifugio "storico", che sarà a pianta rettangolare ad un unico piano e costituirà il nuovo ingresso del rifugio; attraverso una scala interna si avrà accesso al nuovo fabbricato principale, a tre piani fuori terra, a pianta rettangolare con la parete del fronte Est curvilinea ed inclinata. In tale costruzione saranno ubicati i locali di soggiorno, cucina, camerate e servizi del nuovo rifugio.

Tale intervento, quando completato, rappresenterà certamente un miglioramento delle condizioni attuali, non solo dal punto di vista estetico, ma soprattutto funzionale, in quanto saranno garantiti al meglio le condizioni di sicurezza ed agibilità e, finalmente, il lato italiano del Monte Bianco offrirà garanzie e servizi analoghi a quelli presenti sul lato francese.

Tutta la struttura dell'edificio, i suoi tamponamenti interni ed esterni, parte dell'impiantistica saranno prefabbricati e premontati in officina in modo da ridurre il più possibile i tempi di cantiere in opera. Il fabbricato sarà realizzato con struttura intelaiata in legno lamellare, posata in opera su carpenteria metallica di fondazione, poggiante su quattro gruppi di micropali collegati da trave in cemento armato. I solai saranno in legno, precoibentati e parzialmente prefabbricati, posati in opera sulla struttura principale. I serramenti esterni saranno in legno naturale con vetri camera termoacustici e antisfondamento. All'esterno saranno posizionati i serbatoi dell'acqua potabile, sanitaria ed antincendio. Oltre alle normali captazioni dell'acqua di fusione, è previsto anche il recupero delle acque meteoriche dal tetto. Per minimizzare i consumi i lavabi a disposizione degli ospiti saranno dotati di comando a fotocellula. Il progetto prevede che il rifugio sia il più possibile autonomo per quanto riguarda le fonti energetiche e persegue tale obiettivo at-



Il rif. "Gonella" ormai demolito



## Chi era



Francesco Gonella (1856 – 1933) è stato un grande alpinista quando la pratica dell'alpinismo era privilegio di pochi. Oltre ad una nutrita serie di salite di tutto rispetto, si distinse anche per aver preso parte alla spedizione al Monte S. Elia in Alaska organizzata nel 1897 dal Duca degli Abruzzi.

Presidente della Sezione di Torino ininterrottamente dal 1893 al 1904, ricoprì altri svariati e prestigiosi ruoli all'interno del Sodalizio culminati con la carica di Vice presidente della Direzione Centrale.

È soprattutto ricordato per avere dato un notevole e determinante impulso alla costruzione di numerosi rifugi in un periodo in cui le Alpi ne erano sprovviste. Fra le sue realizzazioni sono annoverati: i rifugi del Triolet e delle Grandes Jorasses (gli attuali "Dalmazzi" e "Boccalatte") sorti nel 1881 grazie ai fondi di una pubblica sottoscrizione, il "Q. Sella" ai Rocher nel 1885, l'ampliamento della capanna al Colle del Gigante (l'attuale "Torino") nel 1886, il rifugio del Dôme nel 1891 che successivamente prese il suo nome, il rifugio "Torino" vero e proprio nel 1899.

Per conto della Sede Centrale curò la realizzazione del "V. Emanuele" al Gran Paradiso nel 1884, del "Q. Sella" al Monviso nel 1886, la capanna "Reg. Margherita" in cima alla P. Gnifetti e il rif. "Amedeo di Savoia" al Cervino entrambi nel 1893. Collaborò inoltre all'ideazione, tra il 1887 ed il 1904, di vari altri rifugi, fra cui gli attuali "Daviso", "Cibrario", "Vaccarone" e "Gastaldi".

traverso la riduzione dei consumi e sfruttando gli apporti passivi disponibili in loco: il forte irraggiamento solare. Si raggiunge in tal modo il duplice risultato di rendere meno onerosa in termini generali la gestione futura del rifugio e di minimizzare l'impatto in termini di emissioni. L'impianto di produzione dell'energia elettrica sarà costituito da una trentina di moduli fotovoltaici (in grado di assicurare circa 4kWh di picco).

Il vecchio rifugio, quello storico, ottimo esempio delle "capanne alpine" ottocentesche, modello per molti rifugi e qui ancora ben conservato, sarà mantenuto. Con il restauro della struttura lignea e la ricostruzione del tavolato a cuccette e dell'area di consumazione e preparazione pasti, il rifugio storico riprenderà la sua originaria funzionalità per il periodo invernale, mentre nel periodo estivo offrirà posti letto addizionali.

Se non vi saranno imprevisti il nuovo rif. "Gonella" sarà inaugurato nel 2009.

## Copertura economica

I lavori ed i progetti descritti hanno un costo particolarmente elevato che supera i finanziamenti messi a disposizione dal Programma Interreg (ricostruzione, costo stimato Euro 1.000.000,00) e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta (consolidamento, costo stimato Euro 450.000,00). Va da sé che le due Sezioni proprietarie dovranno reperire le risorse per coprire la differenza.

La Sezione di Torino ha già fatto il primo passo adottando, con delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'8 novembre 2005, la sofferta e dolorosa decisione di vendere il rifugio "Terzo Reggimento Alpini" onde destinare i proventi alla ricostruzione del "Gonella", ritenuto più rilevante non soltanto nell'interesse dei Soci del CAI, ma di tutta la comunità alpinistica internazionale.

Purtroppo la somma ricavata non è sufficiente e si rende necessario reperire ulteriori risorse. Per quest'ultima parte molto potrà fare anche la generosità dei Soci che vorranno offrire un aiuto concreto aderendo alla sottoscrizione lanciata per tale finalità secondo una prassi tuttora in uso nell'ambito del CAI.

Partecipare alla sottoscrizione ha un alto significato morale in quanto il Socio, al di là dell'annuale formalità del versamento della quota associativa, si rende effettivamente partecipe della vita del Club rafforzando il senso di appartenenza e di continuità mediante un "investimento" in una sua proprietà<sup>1</sup>, per la cui realizzazione in passato altri Soci si prodigarono, e che sarà eredità delle generazioni future.

*Hanno collaborato: Nanni Bertagna, Biblioteca Nazionale del CAI, Centro Documentazione Museomontagna, Bruno Cimberle, Luigi Coccolo, Daniela Formica, Luigi Gaido, Antonio Ingegneri, Aldo Munegato.*

## Ricostruzione rif. "Gonella" SOTTOSCRIZIONE

con versamento libero

da farsi sul c.c. Banca Sella n° 30 52 85848095 2

ABI: 03268 • CAB: 01000

scrivendo nella causale:

nome e cognome del donatore e "PRO RIF. GONELLA"

Coloro che aiuteranno saranno iscritti nell'**Albo d'oro della ricostruzione**, che sarà esposto all'inaugurazione del rifugio e conservato presso il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" al Monte dei Cappuccini.

## AIUTA

anche tu a conservare il Monte Bianco

<sup>1</sup> Dall'art. 1 del Regolamento Generale Rifugi del CAI: "[...] Il Club alpino Italiano provvede a costruire, adeguare e mantenere in efficienza le strutture ricettive idonee ad offrire ospitalità o riparo in zone isolate di montagna ad alpinisti ed escursionisti. Tali opere, indipendentemente dalla Sezione di appartenenza, costituiscono patrimonio idealmente comune di tutti i Soci del CAI [...]".

**80° della SOTTOSEZIONE di CHIERI****Dalle Torri alle Alpi****Un grande progetto per l'anniversario**di **Marco Lavezzo**

“Il 4 aprile alle ore 20, nella propria sede presso il Palazzo Municipale, ebbe luogo la solenne costituzione della Sottosezione di Chieri, che nasce sotto i migliori auspici e con validissimo appoggio delle Autorità locali”. Così è scritto sul Bollettino mensile della Sezione di Torino, “Alpi Occidentali”, del Marzo-Aprile 1928.

Per celebrare degnamente gli 80 anni di attività, i soci chieresi hanno ideato un progetto ambizioso quanto originale. L'idea nasce dall'immagine che da una decina di anni campeggia sul programma gite della Sottosezione: tre piccole collegate da una corda. La corda evoca simboli che vanno al di là della sua funzione. L'aggregazione, ad esempio, fulcro delle attività sociali; e ancora: continuità, unione, sicurezza e reciprocità. Il fascino della metafora ha catturato le menti degli organizzatori: perché non collegare tutte le attività in un unico percorso ad anello?

Nasce così il progetto “Dalle Torri alle Alpi”, un itinerario a tappe che, partendo da Chieri – la “città delle cento torri” – e toccando le principali vette delle Alpi Occidentali, coinvolga ed unisca le attività sociali alpinistiche ed escursionistiche, secondo lo spirito della frequentazione consapevole della montagna. Sarà questo il programma gite 2008, finalizzato a completare il percorso nel corso dell'anno con l'apporto di tutti i gruppi della Sottosezione in una ideale staffetta. Un programma che si arricchisce pertanto di obiettivi e significati che vanno al di là delle solite gite.

Dal punto di vista organizzativo, l'itinerario è studiato in funzione delle attività sociali. Le tappe non saranno percorse consecutivamente ma solamente nei fine settimana; anche l'ordine di percorrenza delle tappe non avverrà in successione e la scelta è dettata dalle condizioni della montagna che ogni singola attività richiede a garanzia di sicurezza e di divertimento, secondo variabili stagionali, ambientali e meteo-climatiche.

Un progetto ambizioso, un evento straordinario per coinvolgere tutte le attività praticate al CAI di Chieri. Il punto di forza del progetto risiede infatti nelle potenzialità della Sottosezione, dove da anni si frequenta la montagna in tanti modi diversi, con l'impiego di tecniche ed attrezzature che permettono di affrontare tutte le possibili situazioni di un viaggio così lungo ed articolato: se l'alpinismo consente di raggiungere le vette più elevate delle Alpi e di superare le pareti più impervie, l'escursionismo attraversa colli e passi percorrendo i sentieri intervallivi; le attività invernali sono in grado di effettuare le tappe anche in ambiente innevato, il gruppo cultura offre motivo di interesse e di curiosità quando si passa nelle borgate o vicino ad emergenze storiche, artistiche o naturalistiche; il cicloescursionismo infine completa il percorso utilizzando quel magnifico patrimonio costituito dalla viabilità montana storica e consente lunghe e piacevoli percorrenze anche nei territori prealpini e collinari, che raccordano “le torri” chieresi alle Alpi.

Un percorso ad anello non volge a una meta. La meta è il viaggio stesso e Chieri, luogo di partenza e di arrivo, ne è il fulcro. Il progetto infatti prevede il coinvolgimento della Città, delle scuole e delle altre associazioni locali. Ma va anche al di là dei confini cittadini: alcune tappe si svolgeranno in collaborazione con altre Sezioni CAI piemontesi e valdostane, alcune manifestazioni culturali saranno possibili grazie ad Enti ed istituzioni delle località via via incontrate. Per questo il progetto ha ottenuto il patrocinio della Città di Chieri, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

La prima tappa è prevista il 13 gennaio. Con una gustosa anteprima: il **30 novembre** ci sarà la presentazione del progetto presso la Biblioteca Civica “Francone” di Chieri (Via Vittorio Emanuele II, 1), preceduta il 29 dalla presentazione alla stampa presso il Consiglio Regionale del Piemonte a Palazzo Lascaris.

Il progetto è aperto a tutti. Tutti sono invitati a farne parte. Per informazioni ed approfondimenti: [www.dalletorriallealpi.it](http://www.dalletorriallealpi.it).

**AVVISI e COMUNICAZIONI**

È convocata per lunedì 26 novembre 2007 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **martedì 27 novembre 2007** alle ore **21.00** presso il Centro Incontri “Monte dei Cappuccini” in via Giardino 48, Torino

**I'ASSEMBLEA ORDINARIA**

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

**Ordine del Giorno**

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 23 marzo 2007;
2. Relazione della Presidente;
3. Elezione cariche sociali;
4. Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantennali;
5. Quote sociali 2008;
6. Bilancio preventivo 2008;
7. Varie ed eventuali.

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 23 marzo 2007 - 2ª convocazione**

Alle ore 21.30, in presenza di 20 Soci ad inizio lavori, la Presidente della Sezione di Torino avv. Daniela Formica dichiara aperta l'Assemblea assumendone, come da Statuto, la presidenza e incarica il segretario Mauro Brusa di redigere il presente verbale.

**Punto 1 OdG** – Il verbale dell'Assemblea del 1 dicembre 2006, pubblicato su “Monti e Valli” unitamente alla convocazione, è dato per letto e viene approvato all'unanimità.

**Punto 2 OdG** – La Presidente **Formica** svolge una breve relazione su attività ed eventi accaduti dopo la precedente riunione. Evidenzia il corso di snowboard – alpinismo della SUCAI, la raccolta di candidature per un corso di formazio-



ne per aiuto accompagnatori di Alpinismo Giovanile organizzato in collaborazione con la Commissione regionale e finalizzato alla costituzione di figure titolate che possano rilanciare l'attività giovanile in Sezione. È stato avviato il 1° corso di Ciclo Escursionismo, grazie alla determinante collaborazione della Sottosezione di Chieri. Nell'inverno i festeggiamenti per i trent'anni di attività della Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti", già della Sottosezione di Settimo, hanno visto la partecipazione di circa 150 persone.

Pur con qualche difficoltà, procede il progetto di rifacimento del "Gonella". L'eventuale rifacimento del "Torino" costituisce un problema immenso, sia per l'impegno finanziario, sia per la complessità delle caratteristiche che dovrà avere la struttura. Al momento sono stati selezionati due Studi professionali, affinché elaborino un progetto preliminare. Il contenzioso legale con il proprietario del terreno circostante il rif. "Benevolo" non si è ancora risolto, ma parrebbe prospettarsi la possibilità di giungere ad un accordo.

**Punto 3 OdG** – La Presidente illustra per sommi capi il bilancio consuntivo 2006, che presenta una perdita di esercizio; la situazione non deve però considerarsi allarmante in quanto dovuta a ragioni tecniche contabili. Compare un esborso imprevisto riferito ad un aggiustamento contabile nei rapporti con la Sezione di Aosta e relativo al rif. "Torino". Le spese ingenti sostenute negli anni scorsi per i grandi lavori nei rifugi vengono portate in ammortamento nei cinque anni successivi, per cui contabilmente l'esercizio 2006 è iniziato in passivo. L'amministrazione sarà come sempre oculata, pur dovendosi sostenere consistenti spese insopprimibili per il mantenimento dei rifugi, che sono fonte di sostentamento per la Sezione. Compatibilmente con tali esigenze è stato incrementato il fondo per le Attività Alpinistiche, destinato a finanziare le spese assicurative degli Istruttori ed i corsi di formazione/aggiornamento.

Unito a quello sezionale, è stato distribuito anche il bilancio del Museo Nazionale della Montagna. Posti ai voti, entrambi sono approvati all'unanimità insieme alle relative relazioni accompagnatorie.

**Punto 4 OdG** – La Presidente riassume all'Assemblea la complessa vicenda, nata a fine estate, del terreno con maso erratico sito in Comune di Alpignano risultato di proprietà della Sezione di Torino, probabilmente a seguito di un lascito di inizio XX sec. Chi asserisce di averne sinora usato quale possessore ne ha proposto l'acquisto al CAI Torino prospettando in alternativa di promuovere azione di usucapione. Il C. Direttivo ha valutato attentamente la situazione ed ha espresso parere favorevole alla vendita, seppure sia alquanto difficoltoso stimare il valore del bene. Poiché si tratta di cessione di bene immobile è necessario il pronunciamento dell'Assemblea. Dopo ulteriori delucidazioni, l'Assemblea esprime parere favorevole e unanime alla cessione del terreno e conferisce mandato alla Presidenza per condurre al meglio la trattativa.

**Punto 5 OdG** – Con riferimento alla consueta scarsa partecipazione all'Assemblea da parte dei Soci, peraltro presenti numerosi nelle sale attigue, **Gianfranco Rapetta** propone di sospendere a rotazione le attività sociali per favorire la partecipazione.

La Presidente replica che, non potendosi imporre, sarebbe per contro opportuno sensibilizzare i soci all'utilità di una

più attiva partecipazione alle attività istituzionali. Purtroppo quello del disinteresse e dello scarso senso di appartenenza è problema annoso e generalizzato.

**Alberto Micheletta** aggiunge di ritenere che i Soci sentano maggiormente l'appartenenza alle Sottosezioni che non alla Sezione, come dimostrerebbero le Assemblee UET.

Risponde ancora la Presidente ribadendo che, al di là della struttura particolare del CAI Torino, difetta in generale il senso della partecipazione alle decisioni. Scuole e Sottosezioni, oltre ai corsi ed alle gite, dovrebbero curare maggiormente l'aspetto informativo e formativo in chiave associativa.

**Luciano Favale** propone di organizzare periodicamente, magari in forma conviviale, incontri di divulgazione degli aspetti organizzativi del CAI e della Sezione.

La Presidente ringrazia per il suggerimento ed osserva che spesso la comunicazione verso l'interno dell'associazione è, paradossalmente, meno efficace che verso l'esterno e che comunque il Sodalizio ha fisiologicamente tempi lunghi di recepimento dei cambiamenti.

Terminati gli interventi, la Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 22.45.

**F.to il Segretario Mauro Brusa**

**F.to la Presidente Daniela Formica**

## Premiazione

In occasione dell'Assemblea Ordinaria i seguenti Soci riceveranno il riconoscimento per la loro fedeltà al Sodalizio.

**25 anni:** Giuseppina Arditi, Francesco Bajetto, Pier Carlo Banioni, Daniela Bazzano, Franco Beux, Francesca Borgna, Luigi Bucci, Arnaldo Caroni, Roberto Caudana, Paolo Ciarrocchi, Umberto Crovella, Luigi D'Angeli, Stefano Fabrizi, Jolanda Ferraris, Teresa Ferrero Regis, Edoardo Filippi, Paolo Gatto, Michele Giacobino, Graziella Gilli, Gian Luca Gillio Tos, Giunia Gillio Tos, Milly Gillio Tos, Roberto Guglielmetti, Alberto Ianni, Giovanni Isoardi, Martino Laurano, Laura Melindo, Luca Melindo, Gianfranco Nicola, Gilberto Nicola, Gabriele Nizzola, Carlo Peyron, Luca Perazzone, Cesare Poggio, Aristide Quagliato, Aldo Ragazzi, Marco Ramello, Luciana Ravetto, Paolo Ravetto, Maurizio Rivetti, Giorgio Robatto, Marcello Rolfo, Roberto Ruggeri, Adriano Sacchero, Lidia Savoldi, Giovanni Scaletta, Chiara Scapino, Paolo Scapino, Angelo Spelta, Luciana Stradella, Franco Valiri, Carlo Zamiri, Paolo Zola.

**50 anni:** Ennio Cristiano, Aldo Fioretta, Mirella Frydman, Arnaldo Gabutti, Paolo Mosca, Roberto Nigro, Paolo Prat, Adolfo Quaglino, Manlio Scapino, Luigi Valentino.

**60 anni:** Giuseppe Felisaz, Luigi Felisaz, Roberto Fincati, Paolo Incisa Di Camerana, Mario Milano, Carlo Nosetti, Fiorenza Sullioti, Sergio Tovo.

**70 anni:** Alberto Veronese.

## Tesseramento 2008

### Affrettati a rinnovare!

Si comunica che a partire dalla prima settimana di dicembre è possibile iscriversi o rinnovare l'associazione per l'anno 2008. Poiché il presente fascicolo è andato in stampa prima dello svolgersi dell'Assemblea Ordinaria che, per Statuto, è chiamata a determinare le quote associative non è possibile indicarne i relativi importi che, probabilmente, subiranno un lieve incremento.

Vi sono ottime ragioni per rinnovare subito l'associazione al CAI Torino. Infatti, come consuetudine degli ultimi anni, anche per il 2008 il Museo della Montagna mette a disposizione dei primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta) un certo numero di volumi della collana "**Cahiers Museomontagna**". Il prestigioso **omaggio**, uno a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barbaroux.

Naturalmente, a tutti i Soci sarà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un ulteriore cospicuo sconto sul costo della tessera.

### ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!

## Sottosezione di Chieri

Venerdì **23 novembre** ore 21.00 presso la sede di Via Vittorio Emanuele II, 76 annuale **Assemblea dei Soci** della Sottosezione.

Sabato **24 novembre** ore 18,00 **Santa Messa** in sede, seguirà la consueta cena sociale. Prenotazioni entro giovedì 15 novembre.

## 7<sup>a</sup> Giornata Nazionale dei Sentieri

di **Ercole Perucca**

Dopo due tentativi falliti a causa delle perturbazioni atmosferiche, il 9 settembre ci siamo ritrovati per completare il lavoro iniziato lo scorso anno. Il ripristino di questo sentiero permette di percorrere un interessante itinerario (vedi MV n. 3/2007) seguendo, nella parte superiore, un anello. Raggiunto il colle Toino, svoltare a Est e su un panoramico sentiero balcone mediante il quale si raggiunge, in una decina di minuti, la graziosa frazione di Pianas 1447 m, quindi, proseguendo in discesa sulla stradina sterrata, si arriva alle Grange di Balma 1341 m. Qualche centinaio di metri dopo aver superato le case, su un tratto diritto, si abbandona la carrozzabile per svoltare a dx (segnavia) su una pista forestale; proseguire, ignorando un'altra pista forestale che scende sulla sx. Poco dopo la pista termina ed inizia il sentiero che si inoltra nel bosco e in circa 50' termina sulla mulattiera, poco sotto a Tchamproutan, che scende a Pessinea (cartelli). Ovviamente con la segnaletica, ultimamente apposta, si può percorrere questo itinerario in entrambi i sensi.

## Con la Scuola SFE in Lapponia

di **Roberto Deva**

La Scuola di Sci di Fondo Escursionismo del CAI Torino ha organizzato per Pasqua 2007 una settimana nella Lapponia Finlandese, nella regione di Inari, nell'estremo nord del paese, 250 km a nord del Circolo polare. I venti posti disponibili sono stati "bruciati". I nostri fondisti alloggiavano a Kiilopaa, in un grazioso centro alberghiero immerso in una infinita foresta di pini a 10 km dal primo centro abitato (e a chissà quanti dal secondo...). A Kiilopaa abbiamo assaporato un vero ambiente nordico, e i più coraggiosi anche la sauna tradizionale ("fumée") con relativo tuffo nella pozza d'acqua corrente in mezzo alla neve.

Quanto all'attività sciistica, in sei intensi giorni abbiamo provato sia le piste da fondo (con 200 km a disposizione), sia gite fuori pista, accompagnati da una guida locale, la graziosa Salka. Tra l'altro abbiamo asceso la cima più alta della regione, il Tunturin Kiilopaa, che tocca la ragguardevole quota di 546 m.

Girovagando nei boschi abbiamo avuto incontri attesi (le renne) e meno attesi (la lepre bianca e la pernice in un'incredibile candida livrea invernale).

Infine il grande Nord ha voluto in una settimana darci un assaggio della sua varietà climatica, con sole, neve, tormenta e temperature che sono andate dai -10 del primo giorno ai +10 dell'ultimo, con la primavera artica che stava esplodendo.

Un grandissimo "grazie" agli impeccabili organizzatori: Guido, Silvana e Lisa, con una richiesta unanime: l'anno prossimo ancora in Lapponia!

## INCONTRI e SERATE

### Proiezioni

• Giovedì **15 novembre** al Centro Incontri, ore 21, Sala degli Stemmi, la Sottosezione GEAT effettuerà la proiezione del filmato "127/32 - Overland Track", il viaggio in Tasmania di cui è stato pubblicato il resoconto su MV n. 3/2007.

• Mercoledì **28 novembre** al Centro Incontri, ore 21, Sala Monviso, la Sottosezione SUCAI presenta: "Dalle Alpi alle Ande: la Sucai in Perù". Il viaggio nella Cordillera Blanca e sulla costa nord del Perù, realizzato quest'estate da alcuni sucai, verrà presentato con una proiezione delle più belle immagini.

• Venerdì **7 dicembre** si terrà al Centro Incontri in Sala Monviso alle ore 21 una proiezione relativa al trek estivo della Sottosezione UET svoltosi dal 4 al 12 agosto negli Alti Tauri. Sarà occasione per rivedere coloro che vi hanno partecipato, ma sarà anche un momento conviviale per ripercorrere idealmente le tappe del lungo anello attorno al Grossglockner. La proiezione sarà allietata da una piacevole bicchierata, propiziatoria del prossimo trek per l'estate 2008 in fase di predisposizione.



## ATTIVITÀ

### Capodanno bianco nel Salisburghese

La Sottosezione UET sta organizzando dal 29 dicembre 2007 al 4 gennaio 2008 il Capodanno nel Salisburghese, zona Radstadt, con sci di fondo, sci alpino e racchette. Hai voglia di neve? Vieni a trovarci il venerdì sera dalle 21 alle 23 al Monte dei Cappuccini. Ti daremo tutte le informazioni aggiornate sulla settimana in Austria. Costi e programma dettagliati in sede. I trasporti avverranno con pullman privato ed il trattamento alberghiero prevede la mezza pensione. Vorremmo inoltre visitare il centro storico di Salisburgo, che in questo periodo dell'anno ha un fascino particolare. Il viaggio sarà effettuato con un minimo di 20 partecipanti. Oltre alle attività sportive ci piacerebbe organizzare una serata a concerto ascoltando buona musica. Ti interessa? Ti aspettiamo per unire la tua partecipazione alla nostra.

### Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2007 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



#### Escursionismo

4 novembre: **Castagnata - T**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

11 novembre: **Escursione a Vercelli - T**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: giovedì 8.11

\* 18 novembre: **Bric Paglie 1859 m - E**

Per ricordare Maria Cristina Rosazza, sulle "sue" montagne.  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 14.11

18 novembre: **Traversata da Chiavari a Rapallo - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: entro il 16.11

18 novembre: **Traversata da Lanzo a Traves - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 8.11

18 novembre: **Parco della Collina di Superga - T**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

18 novembre: **Challant St. Victor 821 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: giovedì 15.11

25 novembre: **Rocche di San Martino 1451 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

25 novembre: **La Pera Borga 926 m - T**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

25 novembre: **La Collina Torinese - T**

Organizzazione: CAI di Moncalieri, Commissione TAM  
Iscrizioni: giovedì 22.11

26 dicembre: **Traversata Portofino - Camogli - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT e Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: giovedì 20.12



#### Sci Alpinismo & Racchette da neve

16 dicembre: **Bric Mindino 1879 m - MS + EI**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 13.12

### Scuole e Corsi

#### Scuola Nazionale di Sci alpinismo "SUCAI"

Mercoledì 12 dicembre al Centro Incontri, Sala degli Stemi, ore 21, sarà presentato il 57° Corso di Sci Alpinismo. Esso è suddiviso in SA1 (introduzione, rivolto ai principianti) ed SA2 (perfezionamento).

Le uscite pratiche sono precedute da una lezione teorica infrasettimanale e si svolgeranno nei giorni 12 gennaio (prova su pista), 20 gennaio, 3 febbraio, 17 febbraio, 2 marzo 15 e 16 marzo (SA1); 29 e 30 marzo, 12 e 13 aprile, 25,26 e 27 aprile, 10 e 11 maggio (SA2).

Le iscrizioni si ricevono al Centro Incontri nei giorni 12 dicembre, 14 dicembre, 9 gennaio.

Si comunica la composizione del direttivo della Scuola: Direttore Gian Maria Grassi; Direttori del SA1 Davide Dematteis e Giuseppe Serrao; Direttore del SA2 e SA3 Gian Maria Grassi; Direttore del corso Snowboard Enrico Pons; componenti della direzione Benedetto Bruno, Luca Cicchelli, Mario Ciriolo, Claudio Fornaca, Luca Gentilcore, Saverio Ghiotti, Roberto Mazzola.

Inoltre, dopo avere frequentato il 1° Corso Nazionale organizzato dalla Scuola Centrale di Sci Alpinismo, Enrico Pons e Giuseppe Serrao hanno conseguito la qualifica di Istruttore Regionale di Snowboard Alpinismo.

#### Scuola di Sci di Fondo Escursionismo

L'attività inizia a dicembre con le seguenti uscite:

**9 dicembre:** "Alla ricerca della prima neve" (località da stabilire in funzione dell'innnevamento).

**21 dicembre:** Uscita su binario e/o facile escursione fuori pista (località da individuare in funzione dell'innnevamento).  
Iscrizioni entro il giovedì precedente.

Vi anticipiamo che nella stagione 2008 sono previsti due week-end di Fondo escursionismo (Val Pusteria - Val d'Osola) ed una settimana di sci di fondo in Norvegia dal 23 al 30 marzo (Pasqua).



## Museo Nazionale della Montagna

### Paesaggi di guerra, sguardi dal fronte alpino del '15/'18

Il progetto "Paesaggi di guerra" è stato realizzato tra il 1997 e il 2002 attraverso varie campagne fotografiche - che hanno riguardato le Alpi, e, in particolare, i luoghi del fronte della Prima Guerra Mondiale - ed una vasta ricerca bibliografica.

L'idea - guida del lavoro è quella di affiancare alla visione attuale del paesaggio, rappresentata dalle fotografie in bianco e nero, la visione che, delle stesse montagne ma in condizioni affatto differenti, ebbero i soldati che combatterono lassù tra il 1915 e il 1917, presentando "sguardi sul paesaggio" in immagini e in parole che rimandano le une alle altre.

La mostra presenta 45 fotografie in bianco e nero in grande formato, ciascuna accompagnata da un testo tratto da epistolari di soldati che hanno combattuto sul fronte alpino - sia italiano che austriaco - della Grande Guerra. Le fotografie sono state scattate nell'arco delle montagne che va dalle Alpi Carniche all'Adamello.

La mostra, allestita dal 19 ottobre al 25 novembre, è stata prodotta dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Lavarone in occasione delle celebrazioni del 90° anniversario della Grande Guerra.

### Immagini della montagna italiana, marchi di fabbrica, libri e carte topografiche tra il 1869 e il 1930

La mostra, allestita dal 19 ottobre al 25 novembre, nasce dalla collaborazione di tre istituzioni culturali e di ricerca: l'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT), l'Archivio Centrale dello Stato (ACS) e la Società Geografica Italiana (SGI). L'iniziativa è il risultato di una ricerca condotta sui circa trentamila marchi di fabbrica - cioè quei segni distintivi, spesso associati a un'immagine o a un logo, con cui le imprese contraddistinguono i propri prodotti per differenziarli da quelli degli altri, oggi conservati presso l'ACS, relativi al periodo 1869-1930, nell'ambito di un censimento, curato dall'IMONT, delle fonti e dei fondi documentari concernenti la storia della montagna nel nostro Paese.

I marchi, depositati a norma di legge presso l'ACS, sono stati raggruppati in base alle immagini o ai nomi delle montagne rappresentate e sono stati messi a confronto con immagini coeve (disegni, illustrazioni, fotografie, carte geografiche, ecc.) tratte dal ricchissimo patrimonio librario e cartografico della SGI.

Ne è scaturito una sorta di viaggio attraverso le montagne del nostro Paese in 15 sezioni tematiche: le prime 13 riguardano i territori montani italiani, mentre le ultime due hanno come soggetto tematico animali e sport di montagna. I titoli delle diverse sezioni sono stati scelti secondo suggestioni culturali e criteri evocativi.

La mostra è corredata da un catalogo, che costituisce un repertorio completo delle immagini presentate nei pannelli della mostra e di tutte quelle selezionate nel corso della ricerca. In appendice a ogni capitolo, che ricalca le sezioni della mostra, sono riprodotti i marchi non esposti.

### Winter Olympic Stars

Manifesti, film e cimeli per ricordare i grandi campioni olimpici "prestati" quali star al cinema: da Sonja Henie a Gustavo Thoeni, da Jean Claude Killy a Toni Sailer, da Alberto Tomba ad altri meno noti. L'esposizione - un progetto internazionale condiviso da Museomontagna, Museo Olimpico di Losanna e Maison des Jeux Olympiques di Albertville - sarà visitabile dall'11 dicembre a maggio 2008.

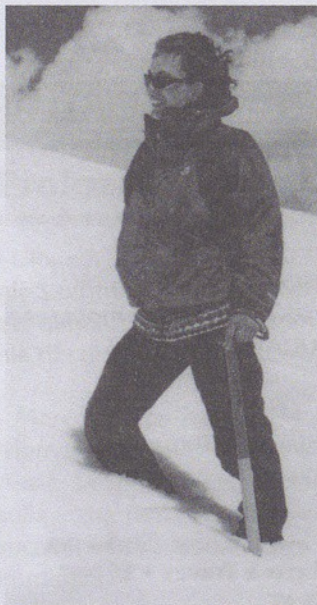
### Tormenta polari, in Artide e Antartide con il cinema

Il cinema, sin dalle origini, ha guardato l'Artide e l'Antartide con grande interesse. Le pellicole erano in grado di far rivivere le emozioni di questi luoghi inospitali al grande pubblico. Con alcuni esempi di film e manifesti, conservati dalla Cineteca Storica e dal Centro Documentazione Museomontagna, il visitatore viene avvicinato all'affascinante mondo delle esplorazioni e delle avventure estreme. Dall'11 dicembre a febbraio 2008.

Contemporaneamente alla mostra è possibile assistere ad una rassegna di film storici appartenenti alla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna proiettati a ciclo continuo per i visitatori dell'Area Espositiva. Tutti i film/video sono visionabili, nell'orario di apertura, nelle postazioni di consultazione dell'Area Documentazione. La mostra e la rassegna di film vengono organizzate in occasione dell'Anno Internazionale Polare 2007-08.

## RICORDIAMO

### Patrizia Solaro



Se ne è andata in una calda domenica di inizio Settembre, tradita da un appiglio roccioso. La montagna se l'è portata via, quella montagna che lei tanto amava e alla quale si dedicava con tanta passione. Di qui il senso di incredulità e di sgomento quando si è diffusa la notizia della sua morte: a Chieri, a Chivasso, tra tutti gli alpinisti e gli escursionisti che l'hanno conosciuta.

Racchiudere nelle poche righe di un ricordo la vita alpinistica e sociale di Patrizia è impresa difficile, si corre il rischio della banalità. Vogliamo ricordarla nel sorriso della sua ultima foto, che la ritrae nella salita fatale.

Qualcuno disse: "L'unica cosa che non scegliamo o decidiamo è quando morire". A lei è capitato in montagna, nell'atto di fare ciò che amava, con gli occhi pieni di orizzonti infiniti. A noi invece è rimasto un senso di vuoto.

*Gli amici della Sottosezione di Chieri, in ricordo di Patrizia, hanno aperto una sottoscrizione a favore della CRI di Castelnuovo Don Bosco, dove ella prestava servizio come volontaria. Rivolgersi in sede.*